



# COMUNE DI BARI N. 2018/00006 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2018

O G G E T T O

FEDERALISMO DEMANIALE - ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'EX POSTAZIONE VEDETTA LOCALITÀ SAN CATALDO E AREA FACENTE PARTE DELLA CASERMA M.MAGRONE SITA IN VIA G.AMENDOLA PER UN ESTENSIONE DI CIRCA MQ.178 NECESSARIA PER L'ALLARGAMENTO DI VIA AMENDOLA INFRA MAGGIOR CONSISTENZA.

L'ANNO DUEMILADICIOTTO IL GIORNO DICIANOVE DEL MESE DI FEBBRAIO, ALLE ORE 09,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	NO
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
20	LAFORGIA Dott. Renato	SI
21	LOSITO Sig. Fabio	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	NO
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

**OGGETTO: FEDERALISMO DEMANIALE- ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'EX POSTAZIONEVEDETTA LOCALITÀ FARO SAN CATALDO E AREA FACENTE PARTE DELLA CASERMA M. MAGRONE SITA IN VIA G. AMENDOLA PER UNA ESTENSIONE DI CIRCA MQ. 178 NECESSARIA PER L'ALLARGAMENTO DI VIA AMENDOLA INFRA MAGGIOR CONSISTENZA.**

Sintesi: Il Vice Sindaco e Assessore al Patrimonio avv. Pierluigi Introna, visto il parere favorevole dell'Agenzia del Demanio propone di acquisire al patrimonio dell'Ente i seguenti immobili siti in :

- 1) Via Tripoli – Ex postazione vedetta località faro San Cataldo;
- 2) Via Amendola - Area facente parte della Caserma M. Magrone sita in via G. Amendola per una estensione di circa mq. 178 necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggior consistenza;

Tale acquisizione si inquadra nell'ambito della devoluzione di alcune proprietà immobiliari statali a favore degli enti territoriali, meglio nota come "Federalismo Demaniale" ai sensi del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, della Legge n. 98/2013 , ed in particolare dall'art. 56/bis, nonché della Legge n. 21/2016.

**Il Vice Sindaco, Assessore al Patrimonio, avv. Pierluigi Introna, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Patrimonio riferisce quanto segue:**

L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni della L. 9 agosto 2013 n. 98, ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento agli Enti territoriali a titolo non oneroso di immobili in attuazione del Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85 prevedendo, altresì, la possibilità di istruire istanze relative ad immobili non preliminarmente individuati, con esclusione da tale trasferimento di:

- beni in uso per finalità dello Stato o per quelle in materia di razionalizzazione degli spazi o di contenimento della spesa;
- beni per i quali siano in corso procedure volte a consentirne l'uso per le medesime finalità;
- beni per i quali siano in corso operazioni di valorizzazione o dismissione ai sensi dell'art. 33 D.L. 98/2011.

Fatte queste premesse normative, all'esito dell'iter istruttorio condotto di concerto con la Direzione Generale la Giunta Comunale, con Deliberazione n.764 del 26/11/2013 approvava l'elenco dei beni di proprietà dello Stato per i quali formalizzare istanze di trasferimento al Comune di Bari, a titolo non oneroso, ai sensi del citato art. 56 del Decreto Legge 21/06/2013, n. 69, come convertito, facendo carico alla Ripartizione Patrimonio di coordinare tutte le attività di acquisizione dei beni individuati dall'Ente.

Per l'effetto, la Ripartizione Patrimonio redigeva e trasmetteva le domande di attribuzione a titolo non oneroso di proprietà dello Stato, ai sensi di legge.

All'esito dei pareri acquisiti dal Demanio, con deliberazione n.5 del 22/01/2015, il Consiglio Comunale vista la deliberazione giuntale n. 764/2013, stabiliva di acquisire i beni demaniali individuati nella stessa per i quali susseguentemente l'Agenzia del Demanio trasmetteva espressi decreti.

L'Agenzia del Demanio, con nota prot. n. 2016/3448 del 03/03/2016, ha, tra l'altro, rappresentato che sulla Gazzetta Ufficiale n.47 del 26 febbraio 2016 la Legge n.21 del 25

febbraio 2016 di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210 (cd. Mille proroghe 2016) recante, la riapertura del termine per la presentazione delle istanze di attribuzione degli immobili dello Stato, ai sensi del citato art. 56/bis.

In particolare l'art.10, comma 6/bis della citata Legge dispone che gli Enti territoriali interessati possano avanzare le richieste di trasferimento all'Agenzia del Demanio a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del decreto in esame ed entro il termine perentorio del 31 dicembre 2016 rimanendo immutato l'impianto procedurale già delineato dall'art. 56/bis e, conseguentemente, le categorie di immobili suscettibili di trasferimento, nonché le categorie di immobili espressamente escluse dal trasferimento quant'anche appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato.

In forza di queste ultime disposizione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 660 del 12.10.2016 si approvava il seguente elenco dei beni appartenenti al Demanio dello Stato oggetto di proposta di acquisizione a titolo gratuito sui quali realizzare opere pubbliche ovvero rendere fruibile all'intera collettività il bene immobile da acquisire :

<b>Codice scheda</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Descrizione</b>
6991	Via Tripoli	Ex postazione vedetta località faro San Cataldo Fg.9 p.lla 20 <u>al fine di renderlo fruibile per l'intera collettività</u>
Bene non in elenco	Via Amendola	Area facente parte della caserma M. Magrone sita in Via G. Amendola per una estensione di circa mq.178 necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggior consistenza Fg.41 p.lla 31/parte

Si provvedeva a comunicare tale domanda di attribuzione all'Agenzia del Demanio che riscontrava positivamente le predette richieste con le note di nulla osta del 23.03.2017 e del 28/03/2017, allegate alla presente, di cui si riassume il contenuto nella tabella che segue:

Codice scheda	Indirizzo	n. pratica stabilita dall'Agenzia del Demanio per l'assegnazione	Nota di nulla osta dell'Agenzia del Demanio	Descrizione
6991	Via Tripoli	20899 del 20.10.2016	28.03.2017	Ex postazione vedetta località faro San Cataldo fg.9 p.lla 20
Bene non in elenco	Via Amendola	20901 del 20.10.2016	23.03.2017	Area facente parte della Caserma M. Magrone sita in via G. Amendola per una estensione di circa mq. 178 necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggior consistenza Fg. 41 p.lla 31/parte

Verificata l'attualità della disponibilità manifestata dall'Agenzia Del demanio atteso che il termine apposto nelle note citate aveva mero carattere ordinatorio.

Considerato che l'acquisizione delle aree avviene a titolo gratuito producendo una indubbia "utilitas" all'intera comunità dei cittadini sia relativamente al miglioramento della

viabilità in via G. Amendola (con il passaggio da 2 a 4 corsie) sia rendendo fruibile alla stessa comunità, anche attraverso provvedimenti concessori, l'ex faro.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita e fatta propria la relazione del Vice Sindaco e Assessore al Patrimonio, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Patrimonio;

VISTO l'art. 42 comma 1 lett. l) del D. Lgs. n.267/2000;

VISTE le normativa e le disposizioni recate in narrativa;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore della Ripartizione come da scheda allegata;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile a cura del Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, atteso che la delibera comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

### **D E L I B E R A**

per i fatti e le ragioni giuridiche sopra indicate e che qui di seguito si intendono come integralmente riportate,

**1. di ACQUISIRE** al patrimonio comunale i beni specificati nel seguente elenco:

Codice scheda	Indirizzo	Descrizione
6991	Via Tripoli	Ex postazione vedetta località faro San Cataldo Fg.9 p.lla 20 <u>al fine di renderlo fruibile per l'intera collettività</u>
Bene non in elenco	Via Amendola	Area facente parte della caserma M. Magrone sita in Via G. Amendola per una estensione di circa mq.178 <u>necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggior consistenza Fg.41 p.lla 31/parte</u>

**2. di FARE CARICO** alla Ripartizione Patrimonio di provvedere agli adempimenti amministrativi, tecnici e fiscali connessi all'acquisizione di cui al capo che precede.



## **Esito Votazione**

*Il Consiglio Comunale,*

**con n. 25 presenti, come da scheda allegata, di cui:**

**n. 21 favorevoli ( Pasquale Di Rella, Alessandra Anaclerio, Giuseppe Carrieri, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Francesco Colella, Francesca Contursi, Giorgio D'Amore, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Domenico Di Paola, Pasquale Finocchio, Vito Lacoppola, Renato Laforgia, Fabio Losito, Sabino Mangano, Antonio Mariani, Irma Melini, Giuseppe Muolo, Fabio Saverio Romito, Livio Sisto)**

**n. 0 contrari**

**n. 4 astenuti ( Michele Caradonna, Filippo Melchiorre, Giuseppe Neviera, Romeo Ranieri)**

*approva la proposta*

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Bronzini, Cascella, Cavone, Colella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Rella, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Carrieri, Picaro, Romito);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.





PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 11/08/2017

Il responsabile  
(Giuseppe Ceglie)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

Bari, 11/08/2017

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

Bari, 18/09/2017

(Giuseppe Ninni)



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2018/00006

del 19/02/2018

**OGGETTO:FEDERALISMO DEMANIALE - ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'EX POSTAZIONE VEDETTA LOCALITÀ SAN CATALDO E AREA FACENTE PARTE DELLA CASERMA M.MAGRONE SITA IN VIA G.AMENDOLA PER UN ESTENSIONE DI CIRCA MQ.178 NECESSARIA PER L'ALLARGAMENTO DI VIA AMENDOLA INFRA MAGGIOR CONSISTENZA.**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo** Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

**PARERE CONTABILE: Positivo** Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.**

#### **ANNOTAZIONI :**

**Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 27/09/2017 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Anticipo odg 9

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0440 ORE: 13:40 19-02-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024
VOTANTI	: 020
VOTI FAVOREVOLI	: 018
VOTI CONTRARI	: 002
ASTENUTI	: 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	040 LOSITO FABIO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO
-----------------------	------------------------

ASTENUTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	030 MELINI IRMA	032 PICARO MICHELE
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	033 PISICCHIO ALFONSINO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	034 RANIERI ROMEO
005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
006 CARADONNA MICHELE	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO
010 COLELLA FRANCESCO		

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 09

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/120/00041

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0440 ORE: 14:36 19-02-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 025
VOTANTI	: 021
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
008 CASCELLA GIUSEPPE	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
009 CAVONE MICHELANGELO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
010 COLELLA FRANCESCO	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONFURSI FRANCESCA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
030 MELINI IRMA		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	025 MANGANO SABINO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 09 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/120/00041 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0440 ORE: 14:38 19-02-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 022  
 VOTI FAVOREVOLI : 022  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	024 MAIORANO MASSIMO
008 CASCELLA GIUSEPPE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
009 CAVONE MICHELANGELO	017 DI RELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
010 COLELLA FRANCESCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	--------------------	--------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
005 CAMPANELLI SALVATORE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
 Avv. Donato Fusca



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE  
1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

WELFARE (SOLIDARIETÀ SOCIALE, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, EMERGENZA  
ABITATIVA), PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI, E.R.P., BENI CONFISCATI.

Prot. n. 240778/2017

del 02.10.2017

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

**Oggetto:** PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017/120/00041 "FEDERALISMO DEMANIALE - ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'EX POSTAZIONE VEDETTA LOCALITÀ SAN CATALDO E AREA FACENTE PARTE DELLA CASERMA M.MAGRONE SITA IN VIA G.AMENDOLA PER UN ESTENSIONE DI CIRCA MQ.178 NECESSARIA PER L'ALLARGAMENTO DI VIA AMENDOLA INFRA MAGGIOR CONSISTENZA" - Parere

Con riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, questa Commissione, nella seduta del 28.09.2017, letti tutti gli atti, ha espresso parere:

Presidente Renato Laforgia	ASSENTE
Vicepresidente Francesco Colella	FAVOREVOLE
Consigliere Michelangelo Cavone	FAVOREVOLE
Consigliere Vito Lacoppola	FAVOREVOLE
Consigliere Anna Maurodinoia	FAVOREVOLE

**favorevole.**

Si restituisce la proposta unitamente agli allegati.

Cordiali saluti

CITTA' DI BARI RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
02 OTT. 2017
ARRIVO

Il Vicepresidente  
Francesco Colella

1) Inserire nel fascicolo originale e in Ade Web;  
2) All'attenzione della Conferenza del Gruppo.  
02/10/2017  
Daniela...



## DELIBERAZIONE N.6 DEL19/02/2018

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Ringrazio il signor Presidente. Vista l'importanza del punto n. 9 relativo all'*acquisizione al patrimonio comunale dell'ex postazione vedetta località San Cataldo e area facente parte della caserma Magrone sita in via G. Amendola*, proposta 2017 120/00041, chiedo che sia anticipata la discussione di questo punto.

**PRESIDENTE:** C'è un intervento a favore e uno contro. C'è qualcuno che interviene? La parola al consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Io ritengo che voi abbiate bisogno di una seria registrazione della vostra azione politica perché se il capogruppo del PD prima di trattare il punto che ora viene all'ordine del giorno, il cosiddetto Piano Casa, una proposta di delibera fondamentale per la tutela dell'ambiente, del suolo e della corretta costruzione in città di immobili, vuole trattare un altro tema che non assolutamente importante come questo che potrebbe essere l'inceneritore piuttosto che l'edilizia giudiziaria, ma vuole trattare il federalismo demaniale e l'acquisizione al patrimonio comunale dell'ex postazione vedetta a San Cataldo. In questi quattro anni di convivenza non ho mai fatto rilievi perché su alcuni era come sparare sulla Croce Rossa. Ho ritenuto che rapporti corretti dovessero evitare che si parlasse tra colleghi.

Dopo quello che è successo in questi giorni, vorrei dire che un collega che amministra questa città e che si alza in un'Aula e chiede che sia trattato prima del Piano Casa l'ordine del giorno relativo all'acquisizione della postazione vedetta è una persona che non ha alcuna contezza di quali sono le priorità amministrative e non ha letto neanche le carte perché, se avesse letto la delibera sul Piano Casa, saprebbe che al pari di temi ugualmente importanti come quelli dell'inceneritore, dell'edilizia giudiziaria e dell'emergenza idrica queste sono delle priorità.

Voi su ottantaquattro punti all'ordine del giorno di oggi ne avete portati sei vostri e gli altri settantotto sono tutti quanti delle opposizioni. Voi ne avete portati sei dei quali qualificante è uno solo, ovvero quello sulla delibera del Piano Casa, e avete fatto parlare fino ad ora di 2 mila euro di debito fuori bilancio e 5 mila euro di un altro debito di bilancio che era sbagliato e avete ritirato. Ora chiede che sia trattata la questione dell'acquisizione al patrimonio comunale della vedetta. Consigliere Bronzini, io non ho mai distribuito questa sentenza che ricordava il collega Di Rella perché noi sappiamo queste cose, conosciamo il minimo dell'ABC dei rapporti istituzionali di come si sta in un'Aula e di che cosa bisogna fare in un consesso politico, ma ora mi premurerò di fare le fotocopie e darvele perché voi non ce l'avete e l'ha dimostrato lei in questo intervento, collega Bronzini. Se lei chiede di anticipare questo punto e non quello che dovremmo finalmente trattare, ovvero il Piano Casa, lei non ha nessuna contezza di quali sono le priorità di questa città di Bari. Lei di Bari non sa niente, quindi la prego di ritirare la sua proposta e prego i colleghi di votare contro la stessa perché il Piano Casa è una cosa importante che dobbiamo finalmente trattare. Lei, invece, vuole buttare la palla in tribuna.

Ci dica perché non vuole trattare questo tema! Lei, che è il Capogruppo del PD, deve dirci politicamente perché il Partito Democratico al pari vuole consentire che si possa costruire gli edifici dismessi senza regole! Lei ci deve dire quando butta la palla in tribuna, noi vogliamo capire perché! Signor Presidente, ai sensi degli articoli 52 e 44 del Regolamento, nessun Consigliere può turbare l'ordine. Poiché ci sono Consiglieri che stanno turbando l'ordine del mio intervento, le ricordo questi due articoli.

**PRESIDENTE:** Consigliere, un attimo, c'è un silenzio assoluto in quest'Aula, continui il suo intervento.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** La prossima volta le farò una puntuale indicazione di quali sono i Consiglieri che turbavano l'ordine, la prossima volta sarò più preciso e meno generico.

Io voglio sapere perché politicamente il Partito Democratico non vuole trattare questa delibera urbanistica che secondo me tutela l'ambiente e il territorio urbano. Lo dovete spiegare alla città, da mesi state buttando la palla in tribuna!

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Maiorano.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Spero che questo Consiglio si renda conto che dobbiamo lavorare più che fare le pregiudiziali.

Per quanto concerne la richiesta di anticipazione, non era una richiesta di non approvare il punto all'ordine del giorno o non affrontare la questione del Piano Casa. Noi affronteremo sicuramente la delibera sul Piano Casa che ci impegnerà tantissimo in quanto sarà un argomento abbastanza interessante e, quindi, con tanti interventi. La richiesta di anticipazione è motivata ed è una cosa seria, infatti il punto 9 all'ordine del giorno è propedeutico all'allargamento di via Amendola.

Sono andato a vedere un documento che parla di infrastrutture strategiche, il sistema dell'accessibilità, e si va a un paragrafo nel quale si dice che nel mese di dicembre 2016 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di allargamento da due a quattro corsie con circa 6 mila metri quadrati di marciapiede, una pista ciclabile bidirezionale, tre nuove rotatorie e diverse aree verdi per quanto riguarda l'allargamento di via Amendola. Questa proposta di delibera è propedeutica per poter far andare avanti i lavori e realizzare queste opere, quindi non è una cosa fatta così tanto per, è una cosa pensata per accelerare i tempi e dare delle risposte ai cittadini che risiedono e da anni attendono questo famoso allargamento della strada. Io ritengo che la proposta del capogruppo del PD sia accoglibile, ma subito dopo penso che riprenderemo con l'ordine del giorno perché il Piano Casa è sicuramente uno degli argomenti importanti che ci coinvolge, quindi interessa tutta la città.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione la richiesta di anticipazione proposta dal consigliere Bronzini del punto iscritto al n. 9 dell'ordine del giorno "Federalismo demaniale - acquisizione al patrimonio comunale dell'ex postazione vedetta località San Cataldo e area facente parte della caserma M. Magrone sita in via G. Amendola per un'estensione di circa mq.178 necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggiore consistenza".

Dichiaro aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2, astenuti 4. Il Consiglio approva, pertanto passiamo alla proposta di deliberazione 2017/120/00041 ad oggetto:

*Federalismo demaniale - acquisizione al patrimonio comunale dell'ex postazione vedetta località San Cataldo e area facente parte della caserma M. Magrone sita in via G. Amendola per un'estensione di circa mq.178 necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggiore consistenza.*

L'assessore proponente è il vicesindaco Pierluigi Introna al quale cedo la parola.

**ASSESSORE INTRONA:** Ringrazio il Presidente. Stimate colleghe e colleghi, diamo anche il bentornato all'amico Mangano, visto il parere favorevole dell'Agenzia del demanio si propone di acquisire al patrimonio dell'ente i seguenti immobili: in via Tripoli l'ex postazione vedetta in località Paolo San Cataldo, sono dei terreni intorno al faro attuale che serviranno a creare una piazza con affaccio sul mare per quella parte di città che non ha spazi pubblici, tant'è vero che a San Cataldo alcune associazioni di cittadini liberalmente convocate e formate si riuniscono

garbatamente in un immobile messo a disposizione per la scuola, per cui, poiché c'è un progetto di rivalutazione di quella parte della città, stiamo acquisendo (o acquisiremmo ove mai il voto sia favorevole) questa parte di terra per poter crearvi una piazza pubblica. Per quanto riguarda il secondo in via Amendola, area facente parte della caserma Magrone, stiamo acquisendo una parte di terreno utile affinché l'allargamento di via Amendola diventi operativo ed esecutivo e non resti lettera morta. Il procedimento è partito, come ben diceva il consigliere Maiorano, nel 2016 e a supporto politico di questa delibera di acquisizione mi fa piacere richiamare anche il parere della commissione consiliare competente che all'unanimità con vicepresidente Colella ha espresso il parere favorevole in data 2 ottobre 2017 su quest'acquisizione. Non ho molto da aggiungere e mi auguro che la delibera passi perché stiamo acquisendo due vantaggi per la nostra collettività e città. Vi ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE:** Dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che si iscrive a parlare? La parola alla consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Ho due riflessioni su entrambe le acquisizioni. Via Tripoli, San Cataldo, da poco abbiamo visto sui giornali i *rendering* della riqualificazione di tutta la parte intorno al faro. Ho visto anche i *rendering* del porto turistico che è sempre la parte sottostante il faro e ritengo che sia doveroso precisare che ancora una volta quest'Amministrazione dovrebbe avere anche un'idea di come si debba sviluppare sul mare questa città. Non vorrei che finisse questo mandato (per me non cambia, nel senso che ho sempre sostenuto che manca la prospettiva e lo vedremo anche sul Piano Casa, manca il piano generale, il PUG, la visione della città) e continuiamo ad avere le prostitute sul lungomare a Sud e quattro cantieri sotto il faro su San Cataldo dove, peraltro, mancano ancora i lampioni che dovrebbero riqualificare il lungomare della Fiera del Levante.

Non vorrei che quando abbiamo visto i campi da gioco sotto il faro, questa nuova proiezione di Decaro che ritengo positiva e condivisibile, è un quartiere rispetto al quale sappiamo tutti che vive grazie alla scuola Marconi che ha anche un laboratorio al suo interno, ma è un quartiere che, paradossalmente, vedrà nuovi attrattori con ulteriori problematiche di viabilità e connessione con altre zone urbane.

Se, da un lato, forse vedremo fare quattro campi da calcio nelle aree acquisite il cui costo non dovrebbe essere tanto rilevante (è anche vero che voi avete messo più volte a bilancio un milione di euro per qualche parco su Japigia che deve ancora partire), al di là del costo specifico che avrà questa valorizzazione dei terreni che stiamo acquisendo oggi, c'è un dato: il *rendering* sul porto turistico di Bari è un grandissimo falso storico perché il protocollo d'intesa tra l'autorità portuale (sono contenta che sia un falso) di Bari e la capitaneria di porto che mette 35 milioni di euro a Bari grazie al Presidente dell'autorità portuale, Patroni Griffi, mi sembra che non abbia nulla a che vedere con il *rendering* dell'ipotesi di quasi 300 posti barca sotto al faro e meno male che è così!

Mi dispiace che non ci sia l'Assessore all'urbanistica, ma il porto turistico è un'occasione della città, non sono quattro barche in croce da mettere nella zona del porto commerciale sotto il faro dove stiamo facendo un altro intervento. Voglio dire, dovete riuscire a non sovraccaricare le zone e a dare una visione delle operazioni della qualificazione di città di Bari a città turistica. Questo è il motivo per il quale mi chiedo come sia possibile (questa era l'occasione) continuare a vendere qualcosa che non abbiamo. Il portico di Bari (mi auguro che il Sindaco Decaro vada via prima di fare altri danni su quella zona) è un falso storico, mentre quest'acquisizione di aree è indubbiamente una grande opportunità per quella zona. Non è un attrattore di tutta la città, ma una grande opportunità per quella zona. Io sono contenta che ci sia questa acquisizione di aree.

Per quanto riguarda via Amendola, permettetemi di ricordare che l'allargamento di via Amendola dovrebbe avere dei tempi abbastanza certi. Le attività commerciali di via Amendola, oltre ai residenti, iniziano ad avere serie preoccupazioni su quello che sarà il loro futuro su quest'allargamento di 900 metri su una via che è enorme. Voglio ricordare che state allargando via

Amendola con progetti di rotatorie su rettilinei quando basterebbe scaricarsi da Google (non sono un ingegnere fortunatamente, non ho fatto i Park and Ride, ma mi sono documentata). State ponendo rotatorie su un rettilineo che hanno solo un handicap, per voi da poco e per me meno, che non danno la corsia preferenziale a due nosocomi che sono su via Amendola, l'ospedaletto e la Mater Dei alla quale la Regione ha dato anche il pronto soccorso.

Dovevamo fare un'opera, l'allargamento e il senso unico di via Amendola e non sono io a dirlo, bensì quelli che si occupano di questo e che io, come voi, ascolto. Via Amendola creerà grandissimi problemi. L'unico grazie che voglio dire in quest'Aula è al Comitato dei cittadini di via Amendola, un altro esempio di comitato che ha prodotto dei risultati concreti come Parco Castello. Non è merito di Decaro se avremmo qualcosa in più di verde fruibile ai cittadini baresi su Parco Castello, ma solo di un comitato temerario che ha voluto continuare a combattere anche in sede giudiziaria per il diritto al ripristino del verde in quella zona. L'allargamento di via Amendola creerà fortissimi problemi, pertanto chiedo al Vicesindaco che si diano dei tempi certi sulla realizzazione e sui tratti da chiudere perché ci saranno altre attività commerciali che si vedono a rischio perché si stanno già ridimensionando, così come sta accadendo, per cui chiederanno i danni, sul Water Front di San Girolamo dove due anni di ritardo (non lo dice Emma Melini, ma l'inizio dei lavori) hanno creato gravi danni alle attività commerciali che si trovano su San Girolamo. Questa è un'altra questione che apriremo al momento opportuno nelle sedi istituzionali e giuridiche opportune come la Corte dei Conti. Su via Amendola il ringraziamento va fatto ai comitati dei cittadini che dinanzi a un'opera inutile per come sarà fatta perché mantiene il doppio senso di marcia e pone le rotatorie. Io sono abituata, noi abbiamo aspettato a Madonnella, in Piazza Carabbellese per avere la fontana del marmo della Sicilia, abbiamo avuto un'opera firma per mesi. Voi avete fatto i rendering delle rotatorie di via Amendola e non avete considerato che i due nosocomi non hanno la corsia preferenziale, quindi si mettono in coda nel traffico di via Amendola di entrata e uscita. Non ricordo chi, ma forse proprio il consigliere Laforgia disse di togliere almeno dalla tangenziale i cartelli che indicano che se prendi via Amendola arrivi ovunque a Bari. Il traffico di via Amendola con quell'opera non solo non sarà ridimensionato e abbiamo tolto i posti auto a tutta quella zona, ora andremo a fare anche un giardino alle spalle e abbiamo un parcheggio a pagamento. Ti documenterò anche su questo, stiamo togliendo posti alle attività commerciali per allargare una strada il cui progetto di allargamento sta dandoci non pochi problemi e dubbi ai cittadini e ai grandi professionisti di questa città che nei mesi scorsi attraverso un comitato hanno voluto portare il loro punto di vista al Sindaco Decaro, troppo spesso inascoltati.

In queste ore, visto che parliamo di strade, il Consiglio del I Municipio ha dato il parere favorevole alla chiusura di via Bozzi. Anche lì 400 firme raccolte sono state ignorate da quest'Amministrazione a fronte di una via deserta (dimostrato che è deserta) ogni santo giorno da un anno di sperimentazione. Continuate a imporre come se fosse una dittatura le vostre volontà inconcepibili per chi vive questi quartieri sui quartieri stessi. Presidente, prendo parte del tempo del secondo intervento. Via Amendola sarà prova dei gravi problemi che state creando alle attività commerciali e ai residenti. Così non si può andare avanti, la cosa positiva è che i cantieri di via Amendola saranno l'ennesima spada di Damocle sulla vostra riconferma perché ritengo che sia impossibile dare ancora fiducia a un'Amministrazione che su una strada che è l'imbocco in città come via Amendola si preoccupa di 900 metri e fa le rotatorie dove non vanno fatte. Se non fossero intervenuti i residenti, non avrebbe neanche allargato via Diomede - Fresa e avrebbe creato altri problemi sull'urbanizzazione dell'Executive Center che è vecchia di venticinque anni. Ha creato una seconda stazione e un parcheggio di scambio a ridosso dell'Executive Center, ignorando che ci potesse essere un parcheggio di scambio più verso Japigia per dare sfogo anche lì della seconda fermata delle Ferrovie dello Stato. Io non so se è possibile continuare così, io devo stigmatizzare il mio ruolo politico e di rappresentante dei cittadini, ma soprattutto di parte attiva di molti comitati. Devo stigmatizzare che ancora una volta, se non ci fossero questi comitati di quartiere, la città sarebbe ancora peggio di come sta. Questo vale sulla zona Marconi dove c'è un comitato di quartiere molto attivo e sulla zona di via Amendola dove c'è un ricorso in quanto si sono rivolti ai

legali contro le decisioni di quest'Amministrazione o le assenze di quest'Amministrazione delle conferenze dei servizi. Vi ricordo che neanche la Commissione Lavori pubblici ha potuto avere i verbali delle conferenze dei servizi per tempo perché sembravano secretati. Senza quel Comitato di quartiere, l'Executive Center, oggi l'intervento di via Amendola che sarà importante e faticoso da sostenere per i cittadini baresi sarebbe stato ancora peggio.

Vicesindaco, occorrono tempi certi. La prego di appuntarsi queste due cose. Su questi cantieri, San Girolamo e via Amendola, la prego di interessare la Pubblica amministrazione per un incentivo su com'è stato fatto su piazza Carabellese per quelle attività commerciali che molto probabilmente risentiranno gravemente delle lungaggini dei cantieri.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Di Rella.

**CONSIGLIERE DI RELLA:** Innanzitutto devo una precisazione ai colleghi e ai cittadini, non era assolutamente mia intenzione durante questo Consiglio Comunale, ancorché legittimo, tenere un atteggiamento di così tale precisione, ma (non me ne voglia, anche io le posso dare del tu, consigliere Maiorano) le pregiudiziali, gli interventi, la precisazione di errori, distrazioni e omissioni sono anche il frutto di un diniego ripetuto e ostentato alla discussione della questione edilizia giudiziaria, una questione posta non da Di Rella, ma da millenovecentoundici cittadini che da mesi chiedono di discuterla e che voi non avete voluto discutere venerdì e non cogliendo la disponibilità al dialogo del mio ordine del giorno, alzando il consueto muro non avete voluto discutere neanche oggi. Se non dobbiamo discutere dei problemi che sono a cuore ai cittadini, almeno cerchiamo di spiegare loro che cosa non funziona della macchina comunale. Veniamo al punto in questione perché oggi andremo via (ne sono certo) senza che una sola proposta di deliberazione sarà passata indenne dal filtro di opportunità e legittimità. Anche questa ha i suoi punti di caduta e mi dispiace ancora una volta doverli far rilevare. Mi rivolgo all'amico capogruppo Bronzini che ha chiesto l'anticipazione. Io mi sono astenuto perché non si poteva votare contro una proposta di deliberazione, l'ho detto da quando mi sono dimesso e per la verità anche prima. Io non sono pregiudizialmente contrario alle proposte dell'Amministrazione, ma sono innanzitutto e soprattutto a favore dei cittadini e, se mi consentite, della verità e della trasparenza del racconto che noi dobbiamo noi stessi, ma anche ai cittadini. Quale racconto merita questa proposta di deliberazione?

Collega Bronzini, lei oggi in data 19 febbraio chiede l'anticipazione, di fatto denunciandone l'urgenza perché, altrimenti, non avrebbe senso la richiesta di anticipazione. D'altro canto, anche il collega Maiorano nel suo intervento a favore sottolinea l'urgenza di approvare questa proposta di deliberazione. Noi, tuttavia, ce la dobbiamo dire tutta: oggi è diventata urgente una proposta di deliberazione sulla quale più protagonisti dell'Amministrazione hanno avuto un atteggiamento di superficialità. Veniamo, come sono solito fare, ai dati e non alle sensazioni e impressioni. A fronte dell'anticipazione oggi richiesta dal consigliere Bronzini è giusto rilevare che questa proposta di deliberazione è redatta e ottiene il parere di regolarità tecnica da parte del dirigente competente, dottor Ceglie, in data 11 agosto, collega Bronzini. Oggi siamo al 19 febbraio e lei e il consigliere Maiorano ci richiamate all'urgenza, ma questa proposta è stata firmata dal dirigente l'11 agosto. Come dicevano gli Ostrogoti e i Visigoti, dice scherzando il consigliere Carrieri scherzando, "*Amicus Plato, sed magis amica veritas*". Mi è amico il vicesindaco Introna, ma mi è più amica la verità e la verità sta a sottolineare che mentre il dirigente competente per un'urgenza da voi oggi declamata firmava in data 11 agosto, il vicesindaco e assessore al patrimonio firmava il 7 settembre, ventisette giorni dopo, il che non trasmette una certa sensazione di urgenza. Magari fosse solo questo perché può darsi che il vicesindaco in quel momento sia stato impegnato in centomila cose, ma ciò che c'è prima e dopo è persino peggio.

Collega Maiorano, come mai capita sempre a lei di difendere cause difficili? Lei deve sapere (e sa e si era esposto a perorare una causa di anticipazione giusta, ma molto tardiva) che l'Agenzia del demanio in data 23 marzo 2017 scriveva al Comune di Bari quanto segue tra le altre cose: "*Con*

*l'occasione si rende altresì noto che ai fini della massima trasparenza amministrativa e della collaborazione istituzionale - per fortuna sono collaborativi quelli dell'agenzia del demanio, altrimenti erano guai per come funziona il Comune di Bari - le attività tecnico amministrative compresa l'eventuale regolarizzazione e/o frazionamento catastale da effettuare a cura e spese di codesto ente - cioè del Comune di Bari - propedeutiche al provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile in esame potranno essere svolte secondo la seguente tempistica di natura ordinatoria".* Grazie a questo termine il Comune di Bari non passa un guaio perché sono collaborativi, ma qual era questa tempistica? A voi che oggi chiedete l'anticipazione, sottolineandoci l'urgenza, il 23 marzo l'Agenzia del demanio diceva al Comune di Bari, alla Ripartizione Patrimonio, che entro trenta giorni, ovvero entro il 23 aprile, dalla ricezione della presente comunicazione codesto Comune potrà prendere contatti con la scrivente Direzione regionale al fine di avviare il procedimento di trasferimento. Aggiungeva questa cosa gravissima: *"Entro centoventi giorni - ovvero dal 23 marzo - entro il 21 luglio 2017 dalla data del suddetto contatto codesto ente potrà visionare la documentazione agli atti ed effettuare l'eventuale sopralluogo, concordandone modalità e tempi con questa Direzione regionale, nonché - qui è lo scandalo - dovrà confermare la richiesta di attribuzione trasmettendo, qualora non già fatto il 21 luglio 2017, apposita delibera consigliare".* Lo credo che è diventata urgente, consigliere Bronzini, se si dorme. Non è urgente, è emergenziale come quella idrica. Entro il 21 luglio l'Agenzia del demanio con un fare collaborativo ci diceva "Mi raccomando, entro centoventi giorni ci dovete confermare con una delibera del Consiglio Comunale, ovvero entro il 21 luglio, che siete interessati a prendervi in carico questi immobili". Oggi è diventata urgente una cosa che entro il 21 luglio doveva essere già conclusa, firmata dal dirigente dopo il 21 luglio, in data 11 agosto, e firmata dall'Assessore molto dopo il 21 luglio e anche dopo l'11 agosto, ovvero in data 7 settembre, e giace iscritta senza che nessuno di voi si sia mai preoccupato dell'urgenza all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dal 16 ottobre, da oltre quattro mesi fa. Francamente io dico a chi ci guarda con fare oggettivo, non pregiudiziale, non con preconcetto e non perché facente parte di un'altra area politica, che qui non stiamo parlando di politica, ma di buona amministrazione. Prendo gli altri cinque minuti. Qui stiamo parlando dei riferimenti alla trasparenza, all'efficienza e all'efficacia e non allo scontro politico. Se scontro politico è raccontare la verità scritta nei vostri atti (non li ho scritti io), dalla lettura degli atti viene fuori che siamo in ritardo pazzesco non perché il fato è avverso, bensì perché qui le cose non vanno. Anche voi della Maggioranza dovrete prendere atto che prima parlavamo di polizia municipale e non del Corpo degli agenti, degli uffici amministrativi, e poi abbiamo parlato della Segreteria Generale e ora stiamo parlando della Ripartizione Patrimonio, allora non è un'eccezione, è la regola che non funziona perché non c'è nessuno che vigila. E' la parte politica che dovrebbe vigilare e qui non siamo come nell'inceneritore a dire "Io potevo non sapere" come dice l'Assessore alla tutela dell'Ambiente perché tanto è una questione dirigenziale. Qui, invece, siamo in piena questione di competenze consiliari, quindi la Giunta e gli Assessori competenti non possono non sapere e talmente lo sanno che firmano gli atti. Io voterò a favore, come è ovvio, a titolo non oneroso ci serve. I cittadini di via Amendola non sono tutti d'accordo che questa sarà una buona cosa, ma dal punto di vista dell'atto non si può che dire perché a titolo non oneroso stanno arricchendo il patrimonio di Bari, quindi come si fa a dire di no. Da ciò a farla passare come urgenze dopo che per un anno più uffici e più protagonisti dell'Amministrazione se ne sono dimenticati, faccio appello all'onestà intellettuale che riconosco del consigliere Bronzini e del consigliere Maiorano. Comprendo che il loro è un ruolo difficile perché uno rappresenta il gruppo di maggioranza relativa e l'altro è un valente componente del gruppo del Partito Democratico, ma non si sente una volta in quest'Aula pronunciare la parola "Scusate, anche se non dipende da noi (mi rivolgo ai colleghi Consiglieri), chiediamo scusa innanzitutto ai cittadini e poi a voi perché dobbiamo fare delle difese di ufficio insostenibili in quanto dagli atti emerge altro".

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Maiorano.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Presidente Di Rella, lei mi dà l'opportunità di riprendere la questione. Io avevo precedentemente fatto una semplice dichiarazione, dando una motivazione per la quale, a mio avviso, c'erano tante motivazioni per le quali si potesse chiedere l'anticipazione di questo punto. L'argomento è propedeutico a un'altra questione antica. Mi ricordo che dal 2004, quando mi sono insediato, si parlava dell'allargamento di via Amendola. Addirittura in alcune circostanze, quando noi abbiamo votato il progetto (non ricordo se il 2007 o il 2008), alcuni Consiglieri avevano fatto anche le fotocopie per illustrare i cittadini delle zone di questo evento importante perché sicuramente si tratta di un'opera strategica per la città perché rende più accessibile le aree periferiche con il centro della città. Il motivo per il quale ci ha indotto a chiedere l'anticipazione era questo.

Lei sa che io mi sono sempre impegnato per la questione dei trasporti e della viabilità perché sicuramente una città come la nostra che purtroppo, pur avendo attivato una serie di azioni (vedi il grattino a 2 euro in centro), non si riesce nemmeno a trovare posto perché, evidentemente, abbiamo troppe auto che circolano nella nostra città e dobbiamo rendere questa viabilità più accessibile per rendere agibile e fruibile tutto il territorio cittadino. La motivazione era questa, ma ha fatto bene a evidenziare questo aspetto. Quando ci sono le conferenze dei Capigruppo evidentemente qualche passaggio prima per dire quali sono le urgenze si può attivare in modo da svolgere meglio le attività del Consiglio, ma non perché non si debba perdere tempo, bensì per evitare delle discussioni spesso inutili e fare più azioni incisive e aumentare la produttività. Mi riferisco alle importanti delibere che ci riguardano. Questo era l'invito e la motivazione dell'anticipazione era proprio questa perché, evidentemente, c'era questa urgenza.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Nessuno, pertanto dichiaro chiusa la discussione. Do la parola all'Assessore per la replica.

**ASSESSORE INTRONA:** Ringrazio il Presidente. Colleghi, ringrazio i compagni del PD, Bronzini e Maiorano, per aver chiesto l'anticipo e averlo supportato perché abbiamo ragione noi, era necessario acquisire a patrimonio definitivamente questi beni. Bari oggi è più ricca, sarebbe stato sufficiente un dibattito di pochi secondi visto che la commissione competente aveva dibattuto e approvato all'unanimità l'atto in se. Oggi saniamo formalmente una procedura.

Per quanto riguarda il ritardo, amico e collega Di Rella, io mi sono insediato dopo la prima firma dell'avvocato Ceglie. Lei sa bene che fino a metà settembre in Ripartizione non c'era nessuno da me perché erano tutti a smaltire le ferie obbligatorie e addirittura un dirigente ha dovuto, a suo dire, fare cinquantotto giorni di seguito di ferie. Concludo dicendo che faccio tesoro delle sue indicazioni, ma se c'è stata qualche lungaggine, non penso che sia esclusivamente ascrivibile alle responsabilità della Ripartizione che oggi gestisco, ma è anche per come si sono incardinati i lavori consiliari e i rapporti tra Maggioranza e Opposizione negli ultimi sei mesi. Poiché anch'io sono amante della verità e anche a me piace e non sacrifico la nostra amicizia sull'Altare della Verità, devo dire che varie volte, venendo in Consiglio, ho provato a mettermi d'accordo per chiamare questi punti, ma puntualmente succedeva qualcosa, uscivano quattro o cinque Consiglieri dall'Aula e cadeva il numero legale, erano eteroguidati e spontanei, non so, ma i fenomeni si studiano e analizzano nella loro completezza, non solo, come faccio io probabilmente sbagliando, partendo da se stessi. Io mi segno quando lei dà qualche indicazioni intelligente o corretta perché posso imparare, ho quarantacinque anni e non ho più le capacità di quanto ero studente, ma posso sempre imparare da chi è bravo e preparato. Anche io amo la verità. Il Consiglio Comunale di questo ente si è impallato non esclusivamente per eventuali, conclamate e dichiarate incapacità della Giunta, ma anche per un gioco trasversale di alcuni colleghi che a un certo punto ricevevano un imput e uscivano dall'Aula troncando i lavori del Consiglio e questo è il motivo per il quale si sono accumulati e sommati i vari punti all'ordine che non hanno libero sfogo.

Il ruolo del Consigliere è più bello di quello dell'Assessore perché il Consigliere si prenota e parla, noi oggi siamo accusati di strozzare il dibattito politico, ma per tre ore esatte abbiamo dibattuto di una mozione iscritta dal collega Carrieri, che è un collega di Opposizione, e che ha giustamente sottoposto argomenti seri e politici e nessuno, né della Giunta né della Maggioranza, si è sottratto al dibattito. L'80 per cento di questa seduta allo stato attuale si è giustamente sviluppata sugli argomenti politici richiesti dall'Opposizione, quindi io certe volte non riesco a capire dove iniziano le ragioni reali e dove vi è il giustissimo posizionamento o la giustissima attività propria che non sempre può essere scaricata sulle spalle degli altri. La ringrazio particolarmente per il voto favorevole perché lei, da uomo intelligente, sa benissimo che non si può votare contro un'acquisizione gratuita a patrimonio della nostra città. Quando mettiamo il voto ai compiti degli altri cerchiamo di essere con l'animo sereno e belli obiettivi perché non basta dire "Io sono obiettivo" per esserlo, bisogna esserlo davvero. Io non penso che lei oggi sia particolarmente obiettivo nonostante, lo ripeto, è ferma la stima e il rapporto di amicizia che giustamente ha voluto citare lei e io l'ho ricitato tre volte perché anch'io ci tengo e anche a me piace avere rapporti da galantuomini. La mia ripartizione è un po' la Cenerentola di questa Pubblica Amministrazione perché il patrimonio lo è sia come numeri di dipendenti sia come allocazione geografica e numero di persone che sta per andare in pensione e che da qualche anno aspetta di andare in pensione. Forse io sono bello come il principe azzurro, quindi mi hanno voluto mandare là, non lo so, ma cerco di fare il mio lavoro seriamente e difendo le persone che lavorano nella ripartizione perché il lavoro che fanno è molto più difficile di quello che è fatto in altre ripartizioni in cui vi è un numero di dipendenti superiori e ci sono giovani formati in numeri molto superiori. Io mi sono insediato a fine luglio e ho iniziato a lavorare realmente a metà settembre, ho provato due o tre volte a chiamare questo punto, ma puntualmente qualcuno eterodirigeva quest'Aula. Anche noi a volte ci siamo messi nella condizione di far saltare il numero, ma non è che io non lo devo dire o ho paura di dire quello che penso, esattamente come fa lei e io la rispetto perché lei è uno che dice quello che pensa. Poiché anche io dico quello che penso e mi piace farlo, dico che non sempre i ritardi e le congestioni dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale sono ascrivibili come responsabilità alla coscienza o all'intelligenza della Maggioranza. Si sono consumati i vari giochi, lei si è dimesso, noi l'abbiamo riletta e poi si è ridimesso. Noi l'abbiamo riletta perché la volevamo come ex Presidente, quindi noi rispettiamo le sue scelte, ma alle spalle delle sue scelte c'è stata un'attività che ha rallentato i lavori del Consiglio, a mio sommo parere, mi assumo esclusivamente la responsabilità di quello che sto dicendo, e talvolta ha avvelenato gli animi più di quanto già lo erano, quindi a ciascuno il suo. Io mi prendo la mia parte di responsabilità e lei, come ha già dichiarato, si carichi sulla sua schiena, che è bella larga e allenata, la sua parte. Lei può giustamente fare il professore o l'uomo molto preciso, puntiglioso e meticoloso quanto vuole, è un suo diritto, ma, fermo che è un suo diritto, non vuol dire che lei abbia ragione. Inoltre, poiché è un uomo intelligente, non vorrei che si affezionasse troppo a questa idea che è sbagliata, glielo dico da amico. Lei è molto di più, è molto meglio, al netto delle sue scelte rispettabilissime. Chiedo scusa all'Aula se mi sono dilungato, ma ci tenevo, proprio perché sto parlando con lei.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Di Rella che immagino si è iscritto per la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DI RELLA:** La dichiarazione di voto prenderà spunto anche dalla replica dell'Assessore. Io non mi affeziono all'idea di avere ragione. Quando articolo un intervento lo faccio sempre citando i dati. Assessore, come sarebbe bello se qualcuno di voi ogni tanto dicesse che ha sbagliato e può anche non aggiungere le scuse. Lei potrà legittimamente avere idee diverse dalle mie, ma le carte ce le ha fornite lei e dicono che in data 23 marzo l'Agenzia del demanio scriveva alla Ripartizione Patrimonio dando 120 giorni per acquisire la deliberazione consiliare. I 120 giorni sono scaduti il 21 luglio e in quella data non c'era neanche l'ombra della deliberazione e della proposta. Questo è un fatto verificabile dai cittadini. Io l'ho ascoltata, se lei voleva continuare



a fare questo, non accettava il ruolo di Vicesindaco, invece lei aspirava da tempo, gli è stato concesso e ora fa il Vicesindaco e si prende anche perché fa parte del ruolo prendersi le riflessioni dei Consiglieri comunali (che certamente sono diverse dalle sue, altrimenti stavamo insieme) che hanno l'obbligo e il dovere morale di fare questo. La sua Ripartizione, la stessa che abbiamo visto per un debito fuori bilancio, si è persa gli atti, non si ricordava il trasferimento e poi dopo questo ci sono altri problemi. Speriamo che prima della fine del mandato arrivi un momento in cui questa Ripartizione cominci a funzionare. Di fatto il 23 marzo ha scritto l'Agenzia del demanio per regalare ai cittadini baresi degli immobili. La Ripartizione ha scritto questa proposta l'11 agosto e lei era già Assessore e lei l'ha firmata il 7 settembre. Non è che lei si è insediato dopo, ha firmato ventisette giorni dopo. Lasci stare che cosa ha trovato, non ha idea di cosa ho trovato io nella Segreteria Generale quando mi sono insediato.

Per quanto riguarda l'aspetto personale, io penso di non aver ritardato nulla, anche perché la maggioranza è stata lentissima e ha fatto benissimo a sostituirmi dopo pochi giorni con il Presidente Cavone. Le dico (io posso dimostrarlielo) che nel tempo in cui ho presieduto io le cose andavano veloci, difficilmente un debito fuori bilancio arrivava con i 120 giorni scaduti e spesso non arrivavano proposte di deliberazione con strafalcioni. Io sono certo che il Presidente Cavone appena avrà modo di diventare più pratico raggiungerà questo stesso livello, ma questo non ha nulla a che fare con il fatto che oggi lei sta cercando in modo furbetto (mi sia permesso il termine) di scaricare sul Consiglio Comunale. Non capisco perché i Consiglieri, anche quelli di Maggioranza, non si incavolino perché questa delibera non è rimasta all'ordine del giorno perché i Consiglieri hanno litigato o voi o gli altri hanno fatto cadere il numero legale; è rimasta iscritta all'ordine del giorno perché, a differenza di quanto sapete fare (il Presidente Cavone e il Segretario Generale lo fanno), quando c'è un'urgenza si fa una letterina. L'Assessore e il Dirigente competente scrivono alla Conferenza dei capigruppo, come ha ben sottolineato il collega Maiorano, dicendo che la proposta riveste un carattere di urgenza, per cui abbiate la compiacenza di iscriverla tra le priorità. Tutto questo non è stato fatto, Vicesindaco, non cerchi capi espiatori in quest'Aula perché non ce ne sono. Il voto è ovviamente favorevole.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Io volevo dichiarare il mio voto di astensione su questa proposta di delibera perché si tratta di un atto amministrativo che non ho confezionato, quindi non posso essere assolutamente consapevole e corresponsabile dell'approvazione integrale dello stesso né sono contrario perché è un atto preliminare, un presupposto per fare un'opera pubblica sulla quale vorrei intrattenere questi minuti che mi spettano per Regolamento e che nessuno mi concede perché mi spettano.

Innanzitutto i tempi della delibera sono preoccupanti per i motivi che sono stati detti. Se soltanto per approvare una delibera con cui acquisiamo un piccolo immobile che deve poi servire per costruire una strada ci mettiamo tutto questo tempo, non oso immaginare per costruire quella strada che cosa accadrà. Questa delibera è propedeutica ai lavori che saranno fatti (o dovrebbero essere fatti) in via Amendola, un'importante arteria di ingresso per la città di Bari e che sarà interessata per 900 metri (un chilometro) da un allargamento.

Vorrei fin da ora comunicare e rappresentare che stiamo parlando di un mero allargamento di un pezzo di strada lungo 900 metri. Sta già sorgendo un putiferio amministrativo per consentire a quest'Amministrazione perché la gestione è del Sindaco Decaro e della Maggioranza di centrosinistra che lo sostiene e solo per costruire questi 900 metri ho notizia che sta succedendo un putiferio sia per quanto riguarda le persone che abitano lì e che sono fortemente preoccupate di questi lavori sia per quanto riguarda la messa in opera di questi lavori il cui cronoprogramma, come al solito, a me non è noto e chiaro. Vorrei che l'Amministrazione potesse comunicare alla città quando iniziano i lavori e quando finiscono, lavori che interessano 900 metri e porteranno la strada a diventare a 4, 27 o 31 corsie. Una comunicazione ufficiale in questo senso (non sulla stampa)

sarebbe utile a tutti per avere un cronoprogramma che si possa controllare. Ci serve quel crono programma per poter verificare e incalzare l'Amministrazione se non lo rispetterà perché, lo ripeto, solo per fare la delibera in cui acquisiamo al patrimonio una torretta ci abbiamo messo più di 8 mesi, quindi figuriamoci per fare la strada di 900 metri quanto impiegheremo.

Io sono molto preoccupato, ma non perché sarà fatto quel lavoro perché secondo me è utile, bensì come sarà fatto e in che tempi. Su questo torno a chiedere all'Amministrazione (non per me, ma perché i cittadini della zona, piuttosto che i cittadini della città posso sapere fino a quando dureranno i disagi) di avere un preciso e puntuale cronoprogramma anche con le fasi di avanzamento dei lavori, per cui noi potremmo controllare e verificare che cosa sta accadendo in via Amendola. Lo ripeto, sono 900 metri di strada, ma, come al solito, questo Sindaco vuol far diventare come l'opera pubblica più grande che sia mai stata realizzata a Bari Città. Spero che anche su questo sia fatta chiarezza, ho approfittato della delibera per chiedere formalmente conto di questi lavori, ma lo ripeto, non sulla stampa, bensì attraverso una nota ai Consiglieri, un intervento in Aula e qualcosa sul quale si possa avere certezze e non dire che purtroppo la comunicazione è quella non informale per cui non puoi dare valore a quello che abbiamo detto alla stampa o in un'intervista televisiva. Ci sia detto in Aula quando inizieranno e termineranno i lavori perché molti cittadini sono preoccupati e hanno bisogno di queste risposte.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Anticipo il mio voto di astensione perché ritengo anch'io utile e opportuno che vadano avanti determinati procedimenti amministrativi, ma, come anticipato dai miei colleghi, oltre a evidenziare dei ritardi, è chiaro ed evidente che, non essendo soggettivamente coinvolto in questo tipo di percorso, lascio a voi la responsabilità politica e amministrativa di portarla avanti, non opponendomi alla stessa. Mi ricollego a quanto appena detto dal consigliere Carrieri circa le ragioni per le quali oggi stiamo acquisendo parte del demanio per operare questi interventi che su via Amendola sono stati politicamente rappresentati almeno una decina di volte e almeno una decina di volte si è modificato il timing di inizio dei lavori con il timing di ultimazione. Ho raccolto numerose istanze dei cittadini che risiedono nell'area e dei tantissimi dipendenti che orbitano in quell'area, mi riferisco all'Agenzia delle Entrate, all'Agenzia delle Dogane, all'Ospedaletto e tutte quelle attività commerciali che orbitano nel complesso dell'Executive Center e a tutte quelle limitrofe quale via Enaudi e quant'altro.

Alla mia precisa interrogazione nella quale chiedevo all'Amministrazione di avere contezza di quali fossero i tempi di inizio lavori e di come gli stessi si sarebbero prospettati, ho anche colto l'occasione per invitare l'Amministrazione ad attivarsi con l'Amtab spa per valutare un servizio di supporto alla chiusura di questa strada che andrà a creare dei disagi obiettivi di non poco conto e che non sono attribuibili a una responsabilità dell'Amministrazione, chiedendo di far sì che ci potessero essere dei bus navetta che colleghino le aree del Park and Ride ubicate in tutta la zona del Comune di Bari, così come il potenziamento del servizio di trasporto dalla stazione centrale a via Amendola per far sì che numerose macchine che oggi vi transitano possano parcheggiare altrove o utilizzare dei mezzi alternativi fino a quando la stessa sarà ultimata. La notizia a firma dell'Assessore Galasso che ha dato a seguito di questa mia interrogazione è stata che presumibilmente entro il mese di marzo dovrebbero iniziare i lavori. L'altra notizia che mi ha dato è che per tutto il 2018 la stessa non sarà oggetto di alcun tipo di modifica della viabilità perché si procederà con interventi esterni alle carreggiate e, quindi, questi dovrebbero iniziare a far data dal 2019. Anche io mi associo alla richiesta del consigliere Carrieri perché da una parte ha confortato e rasserenato i tanti cittadini e lavoratori che orbitano in via Amendola, quanto meno per il 2018, di non vedersi precluso l'accesso nella via, ma, dall'altro canto, mi pone una serie di dubbi e interrogativi su quanto effettivamente e concretamente sarà fatto, ovvero come e quando sarà raddoppiata via Amendola e se, invece, ci sono, come quello che oggi stiamo andando ad approvare, degli ulteriori atti che debbano essere posti in essere da quest'Amministrazione per

completare tutto l'iter progettuale a che poi nella realtà si possa iniziare i lavori stessi. Dico questo perché è ovvio che questo atto propedeutico all'ampliamento di via Amendola che stiamo per approvare oggi in Consiglio Comunale mi lascia presagire che non si sia stato ancora ultimato alcun tipo di iter per la stessa e che, quindi, quest'Amministrazione continui e prosegua con dei proclami di inizio lavori, creando solamente confusione e una considerazione negativa da parte dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione perché, come più volte detto dal sottoscritto, quest'Amministrazione dovrebbe avere la capacità, il buon senso e la trasparenza di dire le cose come stanno. Non si devono fare interventi per uscire sul giornale e dire che inizieranno a ottobre e poi inizieranno ad aprile, a giugno e poi a dicembre perché si crea confusione e poca considerazione dell'Amministrazione da parte dei cittadini.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna, pertanto passiamo alla votazione del punto iscritto al numero 9 dell'ordine del giorno "Federalismo demaniale - acquisizione al patrimonio comunale dell'ex postazione vedetta località San Cataldo e area facente parte della caserma M. Magrone sita in via G. Amendola per un'estensione di circa mq. 178 necessaria per l'allargamento di via Amendola infra maggior consistenza".

Dichiaro aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, votanti 21, favorevoli 21, astenuti 4. Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Dichiaro aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, votanti 22, favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 3. Il Consiglio approva.



AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 23.3.2017

Al Comune di Bari  
Corso Vittorio Emanuele II, 84  
70122 Bari

[patrimonio.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:patrimonio.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Parere in merito all'attribuzione a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni a titolo non oneroso dei beni di proprietà statale ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O. e art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210 convertito con legge 25 febbraio 2016, n. 21.

**CODICE SCHEDA:** BAB0107/parte

**COMUNE:** Bari

**DENOMINAZIONE:** Ex Villa Stoppelli ora Caserma Magrone - Via Amendola

**INDIRIZZO:** Via Giovanni Amendola angolo Via Cesare Diomede Fresca

**IDENTIFICATIVI CATASTALI:** C.T. fg. 41 p.la 31/parte

**PREMESSO:**

- che lo Stato è proprietario del bene sopra identificato;

**VISTA:**

- la L. 5.5.2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, pubblicata nella G.U. il 6 maggio 2009, n. 103;
- il D.Lgs 28.5.2010, n. 85 recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5.5.2009, n. 42 pubblicata nella G.U. 11 giugno 2010, n. 134;
- l'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O.;

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari - Tel. 080 5467811 - Fax. 08 50516070

Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera

Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce

e-mail: [dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it](mailto:dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it)

pec: [dre\\_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it)

CONTACT CENTER 800.800.023



- l'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con legge 25 febbraio 2016 n. 21;
- l'art. 2 della Determinazione Direttoriale dell'Agenzia del Demanio n. 64 del 24.09.2015;
- la nota prot. n. 2014/8624/DGPS-PF-DT del 20.03.2014 della Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato - Gestione Patrimonio e Fabbisogni - Beni Demaniali e Servizi al Territorio dell'Agenzia del Demanio;
- la nota prot. n. 2016/3983/DGP-SOT del 11.03.2016 della Direzione Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio;
- la domanda di attribuzione ex D.Lgs. n. 85/2010 *Nr. Pratica: 20901* del 20.10.2016 inviata da codesto Comune;

#### CONSIDERATO:

- che con comunicazione prot. 20042 del 09/07/2015, il Ministero della Difesa - Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - Direzione dei Lavori e del Demanio ha determinato la dismissione definitiva dell'aliquota della Caserma Magrone richiesta dal Comune di Bari per la realizzazione di lavori di miglioramento della viabilità urbana in Via Amendola, con ogni onere inerente le demolizioni dei fabbricati, la ricostruzione del muro di cinta, l'adeguamento dell'illuminazione perimetrale a totale carico dell'Ente Civico;
- che si ritiene di non ricorrere, per quanto su esposto, alla procedura di cui all'istruzione prevista dal comma 3 dell'art. 56 bis;
- che si ritiene di non procedere alla verifica della suscettibilità della porzione richiesta ad essere destinata ad esigenze istituzionali di Amministrazioni dello Stato mediante l'inserimento nei piani di razionalizzazione ex art. 2 comma 222 della legge n. 191/2009, data la peculiarità della stessa;
- che dall'esame della documentazione agli atti sussistono quindi i presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà dell'immobile di cui sopra;

#### SI RILASCIA

parere positivo in merito al trasferimento a titolo non oneroso a codesto Comune richiedente del bene in argomento ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013.


Con l'occasione si rende altresì noto che, ai fini della massima trasparenza amministrativa e della collaborazione istituzionale, le attività tecnico/amministrative, compresa l'eventuale regolarizzazione e/o frazionamento catastale da effettuare a cura e spese di codesto Ente, propedeutiche al provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile in esame, potranno essere svolte secondo la seguente tempistica di natura ordinatoria:

- entro trenta (30) giorni dalla ricezione della presente comunicazione codesto Comune potrà prendere contatti con la scrivente Direzione Regionale, al fine di avviare il procedimento di trasferimento;
- entro centoventi (120) giorni dalla data del suddetto contatto codesto Ente potrà visionare la documentazione agli atti ed effettuare l'eventuale sopralluogo, concordandone modalità e tempi con questa Direzione Regionale, nonché dovrà confermare la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso trasmettendo, qualora non già fatto, apposita delibera consiliare;

- 
- entro novanta (90) giorni dalla conferma della richiesta di attribuzione l'Agenzia del demanio formalizzerà il trasferimento in proprietà dell'immobile richiesto con apposito provvedimento.

Cordiali saluti

Il Direttore Regionale  
Vincenzo Capobianco



Il Responsabile dei Servizi Territoriali Puglia e Basilicata - Bari 1: A. Bino

Il Referente della pratica: D. Molinari





AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 28.3.2017

Al Comune di Bari  
Corso Vittorio Emanuele II, 84  
70122 Bari

[patrimonio.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:patrimonio.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

E p.c.

Al Ministero della Difesa  
Segretariato Generale della Difesa e  
Direzione Nazionale degli Armamenti  
Direzione dei Lavori e del Demanio  
Piazza della Marina 4  
00196 Roma

[geniodife@postacert.difesa.it](mailto:geniodife@postacert.difesa.it)

**Oggetto:** Parere in merito all'attribuzione a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni a titolo non oneroso dei beni di proprietà statale ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O. e art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210 convertito con legge 25 febbraio 2016, n. 21.

**CODICE SCHEDA:** 6991 (da elenco Ministero della Difesa)

**COMUNE:** Bari

**DENOMINAZIONE:** Ex Postazione Vedetta Bari – Località Faro San Cataldo

**INDIRIZZO:** Via Tripoli

**IDENTIFICATIVI CATASTALI:** C.T. fg. 9 p.lla 20

**PREMESSO:**

- che lo Stato è proprietario del bene sopra identificato, attualmente in consegna al Ministero della Difesa

**VISTA:**

Via Amendola n. 154/D - 70126 Bari - Tel. 080 5457811 - Fax. 08 50516070

Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera

Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce

e-mail: [dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it](mailto:dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it)

pec: [dre\\_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it)

CONTACT CENTER 800.800.023



- la L. 5.5.2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, pubblicata nella G.U. il 6 maggio 2009, n. 103;
- il D.Lgs 28.5.2010, n. 85 recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5.5.2009, n. 42 pubblicata nella G.U. 11 giugno 2010, n. 134;
- l'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O.;
- l'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con legge 25 febbraio 2016 n. 21;
- l'art. 2 della Determinazione Direttoriale dell'Agenzia del Demanio n. 64 del 24.09.2015;
- la nota prot. n. 2014/8624/DGPS-PF-DT del 20.03.2014 della Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato - Gestione Patrimonio e Fabbisogni - Beni Demaniali e Servizi al Territorio dell'Agenzia del Demanio;
- la nota prot. n. 2016/3983/DGP-SOT del 11.03.2016 della Direzione Governo del Patrimonio dell'Agenzia del Demanio;
- la domanda di attribuzione ex D.Lgs. n. 85/2010 *Nr. Pratica: 20899* del 20.10.2016 inoltrata da codesto Comune;

#### CONSIDERATO:

che dall'esame della documentazione agli atti sussistono i presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà dell'immobile di cui sopra, in quanto lo stesso è stato individuato dal Ministero della Difesa tra quelli non più utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale,

#### SI RILASCIA

parere positivo in merito al trasferimento a titolo non oneroso a codesto Comune richiedente del bene in argomento ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013.

Con l'occasione si rende altresì noto che, ai fini della massima trasparenza amministrativa e della collaborazione istituzionale, le attività tecnico/amministrative, compresa l'eventuale regolarizzazione catastale, propedeutiche al provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile in esame, saranno effettuate a cura e spese di codesto Ente.

Al riguardo, come previsto nella nota del 24.10.2013 a firma del Sottosegretario di Stato alla Difesa e del Sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze, per gli eventuali approfondimenti ritenuti necessari in relazione al compendio in oggetto, codesto Comune potrà prendere contatti con la Direzione dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa, cui la presente è diretta per conoscenza.

La richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dovrà essere confermata da parte di codesto Comune trasmettendo, qualora non già fatto, apposita delibera consiliare a questa Direzione Regionale.

Espletate da parte di codesto Ente tutte le attività propedeutiche al trasferimento, l'Agenzia del Demanio formalizzerà il trasferimento in proprietà dell'immobile richiesto con apposito provvedimento.




---

Il Ministero della Difesa è pregato di voler procedere, in concomitanza all'emissione del provvedimento di trasferimento in proprietà, alla consegna del bene in oggetto, da effettuarsi mediante sottoscrizione di apposito verbale.

Cordiali saluti

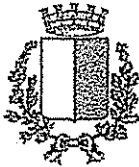
Il Direttore Regionale  
Vincenzo Capobianco



Il Responsabile dei Servizi Territoriali Puglia e Basilicata - Bari 1: A. Bino

Il Referente della pratica: D. Molinari





COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

All'Assessore al Patrimonio

Al Direttore della Ripartizione Patrimonio

LORO SEDI

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017/120/00026 "FEDERALISMO DEMANIALE-ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'EX POSTAZIONE VEDETTA LOCALITÀ FARO SAN CATALDO E AREA FACENTE PARTE DELLA CASERMA M. MAGRONE SITA IN VIA G. AMENDOLA PER UNA ESTENSIONE DI CIRCA MQ. 178 NECESSARIA PER L'ALLARGAMENTO DI VIA AMENDOLA INFRA MAGGIOR CONSISTENZA".**

L'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale, all'ultimo comma, così recita: "*Le proposte di deliberazioni all'esame della Commissione consiliare devono essere corredate dalle Ripartizioni di tutta la documentazione inerente le pratiche e gli argomenti trattati*".

La circolare del Segretario Generale, prot. n. 60842-II-9 del 14-03-2016, stabilisce tra l'altro che: "*.....Pertanto la proposta di deliberazione per il Consiglio dovrà pervenire all'ufficio Giunta già corredata in formato cartaceo e con l'inserimento in ODE WEB dei seguenti documenti:....allegati che non sono parte integrante ma che servono alle Commissioni Consiliari ed al Consiglio Comunale per esercitare le funzioni di indirizzo e di controllo (es. lettera di richiesta del parere ai Municipi, tutte le note richiamate nella proposta, i pareri richiamati nella proposta,....)*".

Ciò posto, con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, si evidenzia la mancanza della seguente nota, citata ma non allegata: nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2016/3448 del 03.03.2016.

Ad ogni buon conto si evidenzia che il periodo della proposta dov'è richiamata detta nota sembrerebbe essere incompleto o mal formulato.

Inoltre, dalla documentazione allegata sembrerebbe evincersi che le note di nulla osta siano state rilasciate dall'Agenzia del Demanio in date differenti da quella citata nella proposta (28.02.2017).

Si evidenzia altresì che nella proposta di che trattasi non è stata inserita la seguente dicitura: "Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Competente".

Si evidenzia infine, che nella proposta, anche se in modo contraddittorio, si dà come acquisito il parere di regolarità contabile (la proposta di che trattasi non è stata però trasmessa alla Ragioneria Generale).

La proposta viene pertanto restituita affinché venga adeguata e dovrà nuovamente pervenire corredata di tutta la documentazione qui evidenziata.

IL SEGRETARIO GENERALE

D. Susca



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE  
Donato Susca

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 06/03/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 06/03/2018

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 06/03/2018 al 20/03/2018.

L'incaricato

Bari, 22/03/2018

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>